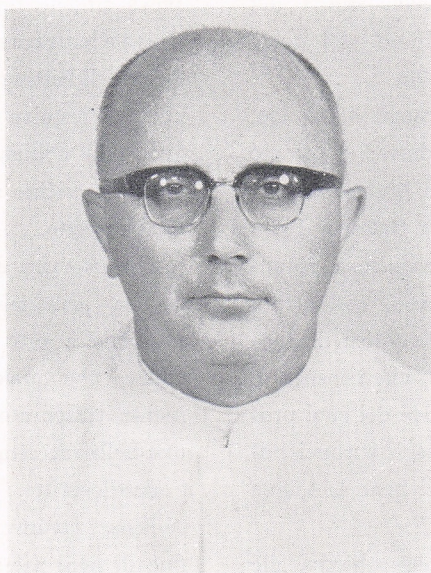


SALESIAN RETREAT HOUSE
CHEUNG CHAU, HONG KONG

2 ottobre, 1973



Carissimi Confratelli,

Sono ormai passati tre mesi dalla scomparsa del nostro caro confratello Sac. Agostino Gindri: tre mesi passati nella speranza di ritrovarne la salma onde potergli rendere gli ultimi segni della nostra stima e del nostro affetto. Purtroppo le nostre speranze e ricerche finora sono state vane.

Soleva il nostro confratello ogni settimana recarsi a pescare: era il suo passatempo preferito! Purtroppo quel lunedì 2 luglio fu l'ultima volta! Nessuno saprà mai come sia avvenuto: forse una caduta, forse uno svenimento, forse un'onda forte improvvisa (un tifone si stava avvicinando all'isola) ce lo rapì per sempre. Le ricerche fatte dall'elicottero della polizia e poi da barcaioli e pescatori pratici del posto non diedero alcun risultato.

Era nato a Torino il 21 settembre 1919 da famiglia profondamente cristiana e, potremmo dire, quasi salesiana: il padre era stato ex-allievo salesiano e lavorava nella SEI, e fu felice di donare un figlio sacerdote e due religiose a D. Bosco.

Una delle due, missionaria in Giappone, ebbe la consolazione di passare con il nostro D. Gindri tre giorni a Hong Kong, esattamente una settimana prima della di lui morte. Sul suo tavolo di lavoro solea tenere la foto della mamma nello atto di ricevere il diploma di cooperatrice benemerita.

Frequentò a lungo il primo Oratorio Festivo a Valdocco e fu poi interno all'Oratorio ove conobbe molti superiori dello stile antico e dove apprese lo spirito salesiano genuino.

Lavorò in due tipografie di Torino, finché chiese ed ottenne di entrare nell'aspirandato salesiano di Ivrea come vocazione tardiva. Ivi si segnalò subito per il suo spirito di iniziativa: fin dal primo anno fu tra gli organizzatori di una riuscitissima mostra catechistica e di altre attività delle compagnie religiose.

Incominciò il noviziato a Castenuovo D. Bosco il 15 settembre 1939 e lo terminò ad Hong Kong, Shaukiwan, il 15 ottobre 1940. Essendo da poco

incominciata la seconda guerra mondiale, subito dopo la professione raggiunse coi compagni lo studentato filosofico che da pochi mesi si era trasferito a Shanghai.

Il tirocinio pratico lo compì nella scuola D. Bosco, Shanghai, sotto l'amorevole guida del compianto Mons. Michele Arduino, del quale conservò sempre il più caro ricordo.

Incomincio' lo studio della teologia a Nantao, Shanghai, nel 1946: mentre studiava, si occupò attivamente della diffusione della buona stampa, e divenne il rappresentante della Salesian Press per il nord della Cina. Durante le vacanze, rinunciando ad un ben meritato riposo, con alcuni compagni si sottopose all'improbabile fatica di conseguire i titoli di insegnante: titoli che conseguì, con non poca ammirazione da parte dei suoi professori, che non capivano come degli europei potessero giungere a possedere così bene la lingua cinese.

Essendo il carattere retto e molto schietto, alle volte si sentì in dovere di dire cose poco piacevoli, e per questo ebbe da soffrire non poco: ebbene, nessun rancore rimase nel suo cuore, ma dimostrò sempre grande stima e vera riconoscenza verso tutti i superiori e confratelli.

Fu ordinato sacerdote da quell'apostolo e martire della Chiesa in Cina che fu Mons. Walsh il 24 maggio 1950. Si era già da un anno sotto i comunisti. Nel 1951, quando le nostre opere furono requisite dal governo, con un gruppo di confratelli fu costretto a scendere a Macau dove fu economo della Salesian Press, poi consigliere dell'Istituto Salesiano per due anni. Nel 1953 fu insegnante alla scuola media S. Luigi, Hong Kong, quindi prefetto alla Tang King Po School, nella quale lavorò per 14 anni specialmente come insegnante di religione: qui per aiutare i suoi allievi compose quattro manuali biblici che risultarono molto utili e furono usati anche da parecchie altre scuole. Oltre all'insegnamento si assunse l'incarico di procurare sano passatempo agli studenti: per questo si mise in relazione con molte agenzie e Consolati di Hong Kong, per avere

interessanti ed utili documentari. Altra attività cui egli si sobbarcò spontaneamente e con buon successo, fu il funzionamento delle biblioteche dei giovani e dei confratelli. Fu per vari anni cappellano di un convento di Suore. Ogni anno aveva almeno un gruppo di catecumeni, che istruiva e battezzava: in questo modo ebbe la soddisfazione di battezzare parecchie centinaia di giovani, che poi seguiva ad uno ad uno. In un grosso quaderno abbiamo trovato un gran numero di indirizzi: vicino ad ogni nome stava scritto: "Da me battezzato....." con data e qualche particolare.

L'improvvisa dipartita ci ha manifestato meglio la sua personalità. Ottimo religioso: sempre puntuale a tutti i suoi doveri, soffriva quando vedeva che qualcuno di questi era troppo facilmente trascurato. Fra i suoi manoscritti vi è una bella raccolta di prediche, tutte ben catalogate e dattiloscritte. Un grande ordine in tutte le sue cose: lavorava molto e con molto ordine. Alla fine di ogni mese soleva scrivere ai parenti: non c'era impegno che lo distogliesse da questo dovere.

Assiduo donatore di sangue dal 1960, contribuì con decine di libbre di sangue per il bene dei fratelli sconosciuti. Nella lista delle principali date della sua vita, che teneva fedelmente aggiornata, l'ultima data è: Cheung Chau, settembre 1972. Ed anche in questa casa di ritiri ha lasciato la sua impronta: qui tutto parla di lui. Si può dire che tutte le iniziative per preparare degnamente questa casa per i confratelli ed esercitandi, sono partite da lui.

Amava molto il mare, ed il mare ce lo rapì! Non possiamo dargli una tomba, ma la sua tomba è grande come il mare: per la Cina egli offrì le sue migliori energie.

Mentre ringraziamo il Signore di averci dato un sì esemplare confratello, preghiamo Maria Ausiliatrice che ci moltiplichi vocazioni di questo stampo.

Vostro aff.mo confratello

Don. E. Savogin